

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	
Protocollo n.: PROT-06-0003265	
Data: 04/09/06	
N. pagine: 2	
<input type="checkbox"/> ARRIVO	<input checked="" type="checkbox"/> PARTENZA



Trento, 04 settembre 2006
AC/dc

*Egregio Signor
Arnold Schuler
Presidente
Consorzio dei Comuni di Bolzano
Via Macello 4
39100 BOLZANO*

Egregio Presidente,

ho appreso con non poca sorpresa dalla stampa le Sue dichiarazioni in merito alle presunte ragioni poste a fondamento del diverso trattamento indennitario riconosciuto agli Amministratori della provincia di Bolzano rispetto a quello dei colleghi trentini.

Giustificare questa differenza - come Lei ha fatto - invocando una presunta diversità di ruolo e di funzioni svolte da Sindaci, Presidenti, Assessori e Consiglieri all'interno di un **unico ordinamento regionale** ritengo detta essere considerata un'esemplificazione del tutto forviante.

Lo statuto di autonomia prima, la legge regionale poi, disciplinano nello stesso e identico modo ruolo e competenze di tutti gli Amministratori degli enti locali della regione Trentino Alto Adige Südtirol. Un unico quadro di riferimento quindi che non subisce distinzioni, a seconda che ci si trovi a Roverè della Luna o a Salorno, ma la cui declinazione è rimessa - eventualmente - a scelte organizzative che ciascun comune, trentino o altoatesino, può liberamente decidere di inserire nel proprio statuto e nel proprio regolamento di organizzazione.



Se la differenza - molto marcata - tra le indennità riconosciute agli Amministratori degli enti locali della provincia di Trento rispetto a quelli di Bolzano fosse stata riconducibile ad una presunta differenza di ruolo stia certo, Presidente, che il parere che il nostro Consiglio delle Autonomie locali avrebbe espresso, sarebbe stato sicuramente negativo. Molto più semplicemente si è dovuto prendere atto di una differenza di indennità storicamente consolidatasi e dovuta al riconoscimento, in provincia di Bolzano, di stipendi più alti ai Segretari comunali, anche alla luce del bilinguismo che a questi viene richiesto.

Mi permetta quindi, Presidente, di dissentire rispetto alle opinioni da lei espresse, che ritengo non corrette e poco rispettose della dignità istituzionale che a tutti gli Amministratori degli enti locali della nostra regione deve essere ugualmente riconosciuta.

Un'ultima nota mi consenta di riservarla anche all'opportunità di esprimere giudizi sugli Amministratori trentini per meglio giustificare le più consistenti indennità previste per i colleghi altoatesini: negli scorsi mesi anche in Trentino siamo e sono stato investito dalle facili polemiche giornalistiche per le indennità di carica riconosciute agli Amministratori pubblici. Le posso assicurare, Presidente, che mai una volta ho richiamato l'attenzione sulle più alte indennità previste dal regolamento regionale per gli Amministratori della Sua provincia per far apparire in termini meno impattanti e quindi più positivi gli importi stabiliti per noi trentini.

Nella convinzione che quanto accaduto possa essere velocemente superato per rafforzare, anziché indebolire, il fronte comune degli enti locali della nostra regione, Le confermo il nostro interesse ad individuare qualunque strumento di collaborazione che possa portare frutto a favore di tutti i nostri soci. A tale proposito, La invito fin d'ora presso il nostro Consorzio per un sereno confronto su queste e altre problematiche di comune interesse.

Distinti saluti.



Il Presidente
dott. Renzo Anderle